

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI FONDATORI DEL CIRCOLO DELLA VELA DEL 13 GIUGNO 2014

Relazione del Presidente

Care amiche e cari amici,

l'odierno incontro, al di là del dato formale legato ad una doverosa informazione da parte nostra di ciò che è stato fatto in questo primo anno, è naturalmente una splendida occasione per rivedersi e per dare a ciascuno di voi l'opportunità di richiamare la attenzione di noi tutti su eventuali argomenti di comune interesse.

A questo punto e prima di procedere oltre, ci piace innanzi tutto ricordare gli amici Fondatori che ci hanno lasciato prematuramente:

**Giuseppe Atlante
Giovanni Martino Bonomo
Michele Costantino
Giuseppe De Fano
Giuseppe De Feudis
Carlo De Pascale
Mario Galantino
Girolamo Girone
Domenico Guaccero**

**Antonio Iacobone
Giacinto Lorusso
Lucio Riccardi
Guglielmo Somma
Filippo Trizio Caiati**

A loro il nostro affettuoso e commosso saluto.

Ai momenti tristi se ne contrappongono per fortuna altri assai più lieti e per quel che ci riguarda più da vicino uno di questi è rappresentato dall'ingresso nella nostra categoria di nuovi amici.

Li festeggeremo di qui a poco, avendo preliminarmente cura di richiamare la loro attenzione sulla importanza e delicatezza della funzione che gli stessi sono da oggi chiamati a svolgere, in uno spirito di assoluta continuità con l'impegno che altri avevano idealmente sottoscritto prima di loro.

La domanda di passaggio nella categoria dei Fondatori non è infatti atto obbligatorio né tanto meno automatico, tant'è che molti Soci, che pure ne hanno maturato da tempo i requisiti, non l'hanno ad oggi mai presentata.

Se così è, amiamo dunque pensare che la decisione di presentarla sia invece il risultato di una scelta consapevole e responsabile, fatta da chi ritiene davvero di potersi fare garante e custode della storia, dei valori e delle tradizioni del Circolo.

Si tratta dunque di una tappa importante ed è questa la ragione per la quale, coltivando una simpatica iniziativa voluta da questa Presidenza, consegneremo ai nuovi Fondatori una targa ricordo, che molti mi hanno confessato vorrebbero avere.

L'Assemblea, all'esito della presentazione dei nuovi soci, dovrà quindi, ai sensi del quarto comma dell'art. 43 dello Statuto Sociale, provvedere alla sostituzione nella Giunta del compianto Ing. Antonio Iacobone con il primo dei non eletti.

Passando all'esame della attività svolta dalla Giunta in questo primo anno, la stessa si è riunita otto volte l'ultima delle quali lo scorso 7 aprile, affrontando una serie di questioni di grande interesse per la vita del Circolo.

Nel pieno rispetto di quel compito istituzionale precipuo che lo Statuto le assegna e che vuole che la stessa debba collaborare con il Consiglio Direttivo per il buon andamento del Circolo, la Giunta si è dunque preoccupata di verificare che le iniziative e le decisioni assunte dal Presidente Lorusso e dal Suo Consiglio Direttivo fossero assolutamente in linea con lo Statuto e con le nostre tradizioni.

Si è trattato di una verifica non sempre agevole, sia perché l'entusiasmo e le indubbe capacità gestionali ed imprenditoriali del nostro Presidente hanno dato la stura, anche e soprattutto in termini di numero di manifestazioni, ad una vera e propria new age alla quale molti di noi non erano affatto abituati, sia perché spesso e volentieri, a causa di una non

sufficiente preventiva informazione, ci siamo trovati di fronte a situazioni non sempre condivisibili.

Valga per tutte la decisione, da noi immediatamente avversata, di voler inibire ai soci l'utilizzo della sede in occasione di una certa manifestazione.

E' prevalso per fortuna il buon senso e si spera che si sia affermato una volta per tutte il principio che i soci sono gli unici proprietari di casa e che chiunque voglia frequentare il Circolo da ospite o voglia usufruire in tale veste delle sue strutture dovrà convivere con loro, con la certezza di ricevere il miglior trattamento possibile, nel nome di quella signorilità e disponibilità che da sempre caratterizzano il modus vivendi del nostro Sodalizio.

La difesa di questi valori è fondata su presupposti irrinunciabili, tra i quali annoveriamo in primis la necessità di subordinare la ammissione di nuovi soci ad una verifica puntuale, severa ed attenta, da parte del Consiglio Direttivo e della Giunta dei Soci Fondatori, delle loro qualità. Adempimento questo che non muta se la presentazione del candidato venga fatta da uno piuttosto che da cinque soci.

Avendo richiamato l'attenzione del Consiglio Direttivo sulla necessità che si dovesse risolvere una volta per tutte l'annoso problema legato alla anomala presenza presso i nostri pontili di natanti appartenenti a soggetti estranei, la Giunta ha preso atto con piacere che il nostro Presidente ha in prima persona affrontato la delicata situazione risolvendola brillantemente.

A Lei il nostro plauso ed il nostro grazie.

Meno ascoltato, perché forse non altrettanto urgente, è stato invece il nostro invito al Consiglio Direttivo ad una maggiore attenzione per alcune vicende avvenute all'esterno del nostro Circolo, visto che lo Statuto assegna in via esclusiva allo stesso il compito di portare siffatti avvenimenti all'esame degli Organi di disciplina.

Quanto ai fatti avvenuti all'interno del Circolo, abbiamo invece ricordato a quanti si lamentavano per la mancata adozione di siffatte iniziative che ciascuno di loro aveva il diritto dovere di denunciare e che a motivo di ciò le doglianze non apparivano affatto giustificate.

Molto meno grave ma certamente non trascurabile la persistente mancata creazione di una bacheca che all'ingresso del Circolo riporti, a favore degli ospiti e per assurdo di qualche socio disattento, i nominativi di coloro che lo amministrano (la questione è datata visto che l'albero dal quale il Presidente uscente voleva ricavare il legno pregiato per la realizzazione di tale manufatto non è stato mai più individuato!), nonché la mancata istituzione del consigliere di turno, figura sulla cui importanza non crediamo si debba discutere più di tanto.

L'ultimo problema del quale ci siamo occupati, al momento non ancora risolto, è quello della nomina dei nuovi Probiviri di prima istanza ma siamo certi che la cosa potrà essere risolta a breve con il pieno accordo degli organi a tanto delegati.

L'auspicio è d'obbligo nel nome di quella collaborazione che deve funzionare a trecentossanta

gradi ed in modo ovviamente reciproco, a condizione che per tutti sia chiaro che la Giunta dei Soci Fondatori, il Collegio dei Proviviri e quello dei Revisori dei Conti non sono delle commissioni e non costituiscono una appendice dell'Organo Direttivo, del quale non possono naturalmente far parte, ma svolgono invece, in assoluta autonomia, compiti e funzioni decisamente assai diversi.

Mi piace concludere questa breve relazione con un ringraziamento particolare a tutti i componenti della Giunta che hanno svolto il loro compito con encomiabile competenza e dedizione.

Grazie dell'attenzione

**IL PRESIDENTE
Luigi Roca**